

Xenobia

La città, gli stranieri e il divenire dello spazio pubblico

*Centri di accoglienza, campi sosta, stazioni, piazze e parchi pubblici
Immigrati, nomadi, pellegrini, pendolari, turisti e residenti*

Martedì 30 novembre alle 12.00, presso la sede della Fondazione Adriano Olivetti, in Via Zanardelli 34, Roma, sarà presentato il progetto **Xenobia: la città, gli stranieri e il divenire dello spazio pubblico**, a cura di Bartolomeo Pietromarchi e Lorenzo Romito, è promosso dall'Accademia di Francia a Roma e dalla Fondazione Adriano Olivetti, in collaborazione con l'Accademia Britannica, l'ARC (Musée d'Art Moderne de la Ville de Paris), l'IFYA-France, l'In/Arch (Istituto Nazionale di Architettura), il PS1 (Contemporary Art Center, New York), la Biennale di Venezia.

Il progetto **Xenobia** consiste in una serie di eventi (conferenze, dibattiti, workshop, mostre, produzioni, interventi artistici) che affrontano in una prospettiva interdisciplinare il tema dell'"estraneità" e della trasformazione dello spazio pubblico nella città contemporanea. 'Estraneità' di uno spazio pubblico che non è più tale nella sua concezione tradizionale e spazio urbano che muta e si definisce nel rapporto con l'altro inteso come straniero, immigrato, nomade, ma anche pellegrino, pendolare, turista.

Architetti, urbanisti, antropologi, artisti, sociologi, italiani e stranieri si incontreranno da qui all'estate per discutere di queste tematiche. Incontri e conferenze si svolgeranno parte a Villa Medici - Accademia di Francia a Roma, parte alla Fondazione Adriano Olivetti, dove si porrà particolare attenzione ad esperienze italiane ed internazionali di arte pubblica. Questi incontri affronteranno la problematica da una prospettiva critica e teorica, mentre luogo di sperimentazione, laboratorio urbano dove saranno realizzati eventi, azioni, workshop e mostre sarà l'area del campo Boario, adiacente al Mattatoio, zona considerata abbandonata dove operano da tempo in questa direzione alcune realtà autorganizzate (da dieci anni il Villaggio Globale, da alcuni mesi l'Ararat) e dove convivono diverse etnie (Rom, curdi, senegalesi).

Sull'area il progetto è coordinato dalle associazioni Creola, O.R.M.A., Stalker e Villaggio Globale in collaborazione con le comunità presenti sull'area.

L'intero progetto è pensato come 'work in progress' che si definirà nel corso della sua realizzazione. L'archivio del progetto sarà istituito alla Fondazione Adriano Olivetti.

Il progetto si avvale del sostegno scientifico di Stefano Boeri, Franco La Cecla, Carolyn Christov Bagarkiev, Laurence Bossé, Peter Lang, Mara Memo, Hans Ulrich Obrist, Yves Nacher, Kiong Park, Salvatore Santuccio, Gilles Tiberghien, Guy Tortosa. *Franco Zevari*

Collaborano al progetto Alberto Jacovoni, Anna Lombardi, Fortunato della Guerra, Francesco Careri, Romolo Ottaviani, Rocco Carbone, Alfonso Perrotta, Gianluca Peciola, Alessandro Schiavone, Maurizia Russo Spina, Aldo Hudorovic, Federico Cavalli, Giovanna Ripepi, Gabriele Mastrigli, Francesca Limana, Marc Bowditch, Fabrizio Gallanti, Valerio Romito.

Per informazioni Francesca Limana - Studio 54 - tel. 066872221

PROGRAMMA

DICEMBRE 1999

Accademia di Francia – Villa Medici, Viale Trinità dei Monti 1, Roma
Fondazione Adriano Olivetti, Via Zanardelli 34, Roma
Campo Boario, Roma

Martedì 30 novembre 1999, ore 19.00

Villa Medici

Conferenza di *Stefano Boeri*, *Gabriele Basilico* in occasione della esposizione "Sezioni del paesaggio italiano". A seguire tavola rotonda **Francesco Moschini** e Lorenzo Romito

Sabato 4 dicembre 1999, ore 20.30

Campo Boario

Federico Cavalli *Pranzo Boario*, diaproiezione sugli edifici e sul monte Testaccio delle foto realizzate in occasione dell'intervento al campo Boario dell'artista giapponese Asako Iwama *Pop up Café – Pranzo Boario* del 12.11.99
Cena curda e Ararat party (Dj Zippetta)

Martedì 7 – 14 dicembre 1999. Ore 19,00

Fondazione Adriano Olivetti

(aperto dalle 10 - 13 e 15 - 20, mercoledì 8 e sabato aperto solo il pomeriggio. Chiuso domenica)

Stalker, *Situation room Campo Boario*, video installazione realizzata per il Festival *Media und Architektur 1999* di Graz (Austria)

9 - 12 dicembre 1999, Intera giornata

Campo Boario

Laboratorio *Rom/a: quale convivenza. In cerca di una soluzione per le popolazioni nomadi in città*. Workshop svolto nell'area di sosta del Campo Boario in collaborazione con la comunità Rom Calderasha. Progettazione di aree di sosta, individuazione di una strategia urbana per il transito in città della comunità Calderasha.

Giovedì 9

10.00 – 13.00 Presentazione del workshop. Alfonso Perrotta (Villaggio Globale), Mauro Masi (IACP), Sergio Giovagnoli (Archi solidarietà).

15.00 – 18.00 Mappatura dei movimenti e delle soste della comunità Calderasha in Italia e a Roma.

Venerdì 10

10.00 – 13.00 Campi di transito per tutti? Individuazione delle aree di sosta in città e di altre soluzioni abitative.

15.00 – 18.00 Progettazione dell'area di sosta e dell'Accademia d'arte, mestieri e cultura zingara al Campo Boario.

Sabato 11

10.00 – 13.00 Sopralluogo delle aree sosta individuate.

15.00 – 18.00 Incontro con Leonardo Piasere, Stalker e Rita Mirabella.

Domenica 12

10.00 – 17.00 Conclusione dei lavori: tavola rotonda con le associazioni che partecipano al progetto.

13.00 Pranzo sociale al Campo Boario

12 – 13 – 14 dicembre 1999

Ararat - Campo Boario

L'antidogana, intervento del gruppo *Paysans*

15 dicembre 1999, ore 19

Fondazione Olivetti

Incontro con *Officine* (Catania) e *The Gate* (Torino) associazioni che intrecciano intervento culturale a intervento urbanistico nelle rispettive città. Presentazione di progetti e materiali.

18 Dicembre 1999, ore 19

Villa Medici

Confini e spazi pubblici: conferenza di Franco La Cecla e Piero Zanini.